REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 8 - PSR 14/20 COMPETITIVITA'

Assunto il 08/06/2018

Numero Registro Dipartimento: 644

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *6046 del 11/06/2018*

OGGETTO: PSR CALABRIA 2014/2020 - APPROVAZIONE FAQ RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO - MISURA 04 - INTERVENTO 4.4.1. "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE AGRICOLO" ANNUALITÀ 2018 (BANDO D.D.G. N. 1133 DEL 01/03/2018). .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE

- la Commissione Europea con decisione c (2015) 8314 final, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- successivamente alle modifiche di cui alla Decisione C (2017) 3559 *final, del 19 maggio 2017* e alla Decisione c (2017) 7520 final del 10 novembre 2017, da ultimo, la Commissione europea con decisione c (2018) 1290 final del 28 febbraio 2018 - cci: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato le precedenti;
- la Giunta Regionale della Calabria, con la Delibera n. 110 de 29 marzo 2018, ha preso atto della decisione c (2018) 1290 final della Commissione Europea relativa all'approvazione della modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Calabria;

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014,
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014,
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015;
- Il Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015;
- Il Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 1867 del 18 gennaio 2018 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTI, altresì,

- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93" e successive modifiche ed integrazioni;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo dà quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 270 del 29 luglio 2013 con la quale è stato designato il dott. Alessandro Zanfino "Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 "Agricoltura e Risorse Agroalimentari";
- il D.D.G. n. 7956 del 06 luglio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Giacomo Giovinazzo di Dirigente del Settore 8 "PSR Calabria 2014-2020 Competitività" del Dipartimento n. 8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.D.G. n. 1133 del 01/03/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 04 – Intervento 4.4.1. "Investimenti non produttivi in ambiente agricolo" annualità 2018;
- il D.D.G. n. 1631 del 08/03/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 04 – Intervento 4.4.2. "Attrezzature in difesa della Biodiversità" annualità 2018;

CONSIDERATO CHE

- in relazione all'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 1133 del 01/03/2018, risultano pervenute all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020 e/o al Dipartimento diverse domande/richieste di chiarimento da parte dei potenziali beneficiari;
- per una maggiore efficienza del servizio e trasparenza dei chiarimenti e delle precisazioni forniti è stato, altresì, attivato un servizio FAQ sul sito ufficiale www.calabriapsr.it, sul quale sono state pubblicate le risposte alle domande/richieste chiarimento pervenute;

RITENUTO necessario approvare il contenuto delle FAQ quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegate al bando nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione dalle commissioni. Le predette FAQ pubblicate sul sito www.calabriapsr.it sono identificate con prot. n. 135926 del 17/04/2018 ed allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO, anche, il D.D.G. n. 1631 del 08/03/2018 di approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 04 – Intervento 4.4.2. "Attrezzature in difesa della Biodiversità" annualità 2018, che relativamente alle disposizioni attuative e/o procedurali presenta molte analogie con quelle relative alla Misura 04 – Intervento 4.4.1. "Investimenti non produttivi in ambiente agricolo" annualità 2018;

RITENUTO altresì necessario, laddove sussistono evidenti analogie nelle disposizioni attuative e/o procedurali,estendere i chiarimenti e le precisazioni forniti con le predette FAQ, definite per la Misura 04 – Intervento 4.4.1., anche alle disposizioni di cui al predetto D.D.G. n. 1631 del 08/03/2018 (Misura 04 – Intervento 4.4.2.);

VISTO il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione PSR Calabria 2014/2020, con nota SIAR Prot. n. 197999 del 05/06/2018;

SU PROPOSTA del Dirigente del Settore n. 8 "PSR Calabria 2014/2020 Competitività" Dott. Giacomo Giovinazzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- dare atto del contenuto delle FAQ relative all'avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 1133 del 01/03/2018, quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegate al bando nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione dalle commissioni;
- approvare il contenuto delle stesse FAQ relative all'avviso pubblico di cui al D.D.G. n. 1133 del 01/03/2018, quale maggiore elemento di chiarezza interpretativa delle disposizioni allegate ai bandi nonché strumento operativo da utilizzare nell'ambito delle attività istruttorie e di valutazione dalle commissioni. Le predette FAQ pubblicate sul sito www.calabriapsr.it sono identificate con prot. n. 135926 del 17/04/2018 ed allegate al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- stabilire che la predette FAQ, definite per la Misura 04 – Intervento 4.4.1, si estendono anche all'avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 1631 del 08/03/2018 (Misura 04 – Intervento 4.4.2.), laddove sussistono evidenti analogie nelle disposizioni attuative e/o procedurali, tra i due avvisi pubblici in parola;
- provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente nonché sul sito www.calabriapsr.it;
- dare atto che il presente Decreto non comporta alcuna spesa a carico del Bilancio Regionale;
- notificare il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
GIOVINAZZO GIACOMO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
SALVINO CARMELO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

PSR Calabria 2014/2020

Faq

(Frequently Asked Questions)

M 4 Intervento 4.4.1
"Investimenti non produttivi in ambiente agricolo" Annualità 2018.

1	**D:** Al punto 2 delle disposizioni attuative del bando:"Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi " risulta ammissibile al finanziamento la "realizzazione di recinzioni in pali di castagno con rete metallica, per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica. Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio (orticole, frutteti compreso noccioleto, vigneti e vivai). La lunghezza massima ammissibile per le recinzioni, non dovrà essere superiore a 600 metri lineari per beneficiario " ma nello stesso bando al punto 7 delle disposizioni attuative tra i costi ammissibili al finanziamento non risultano presenti gli stessi elementi di cui al predetto punto 2, quali: rete metallica e pali di castagno e altri oneri accessori inerenti recinzioni di terreni agricoli.
	R: L'intervento 4.4.1 prevede in effetti il sostegno per gli investimenti in questione e di conseguenza, anche, i relativi costi devono essere riconosciuti per questa tipologia di investimento prevista al punto 2) delle disposizioni attuative. Pertanto, rientrano tra i costi ammissibili anche quelli relativi alla "*realizzazione di recinzioni in pali di castagno con rete metallica, per rendere compatibile l'attività agricola e di allevamento con la tutela della fauna selvatica. Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio (orticole, frutteti compreso noccioleto, vigneti e vivai). La lunghezza massima ammissibile per le recinzioni, non dovrà essere superiore a 600 metri lineari per beneficiario ".*
2	**D:** Per quanto riguarda le recinzioni di cui al punto 2) delle disposizioni attuative si fa riferimento a "Le recinzioni possono essere installate esclusivamente per la protezione di danni alle colture di pregio (orticole, frutteti compreso noccioleto, vigneti e vivai). Tra i frutteti sono da considerarsi anche gli uliveti?
	R: No.
3	**D:** E' ammissibile la Domanda di sostegno nelle modalità di cui alle disposizioni attuative dello stesso Programma per interventi mirati al recupero di paesaggi agrari, di proprietà e gestione di un Ente, con Destinazione urbanistica "F3 attrezzature di uso collettivo ", caratterizzato dalla presenza di uliveto secolare, al fine di aumentare l'attrattività turistica dello stesso paesaggio agrario.
	R: No. L'intervento 4.4.1. prevede "*investimenti non produttivi in ambiente agricolo"* e pertanto i terreni oggetto di intervento devono avere destinazione agricola.
4	**D:** Nelle disposizioni attuative trattamento domande di sostegno Misura 4.4.1, al punto 5 "Condizioni di ammissibilità degli interventi" è prevista la realizzazione in zone con divieto di caccia. Le aree percorse dal fuoco, censite dai Comuni tramite il Catasto Incendi, nelle quali è fatto divieto di caccia e pascolo per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, rientrano nelle condizioni di ammissibilità per la partecipazione al "Bando: Misura 4 - Intervento 4.4.1

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

	"Investimenti non produttivi in ambiente agricolo" - Annualità 2018"?
	R: No, le predette aree percorse dal fuoco non rientrano nelle condizioni di ammissibilità dell'intervento in esame in quanto trattasi di vincolo indotto.
5	**D:** Tutti gli interventi, esclusi i terrazzamenti, possono essere realizzati su zone con divieto di caccia, compresa o esclusa la zona denominata "Terrazzi della Costa Viola"?
	R: Gli interventi dovranno essere realizzati in zone con divieto di caccia, ad esclusione delle aree ricadenti nella mappatura del paragrafo 4.1.1 del PSR, corrispondenti con l'area denominata " i terrazzi della Costa Viola", dove risulta possibile realizzare solo investimenti finalizzati al ripristino e/o creazione di terrazzamenti.
6	**D:** La zona denominata "Terrazzi della Costa Viola" corrisponde al sito Natura 2000 Costa Viola?
	R: No, non corrisponde alla ZPS denominata "Costa Viola" (Codice IT9350300). Ai fini dell'intervento 4.4.1, l'area denominata "i terrazzi della Costa Viola" è individuata dalla fascia costiera lunga 20 Km e larga 1 Km situata all'estremità sud-occidentale della Calabria, con altitudine variabile tra 0-500 m slm e ricade nei Comuni di Scilla, Bagnara Calabra e Seminara, per come stabilito nell'ambito della mappatura della Figura 4.84 del Paragrafo 4.1.1 del PSR approvato dalla Commissione Europea.
7	**D:** La mappatura del PSR Calabria non esprime con precisione la delimitazione dei "Terrazzi della Costa Viola". Si tratta infatti di un semplice PDF senza possibilità di estrapolare ed ingrandire la relativa mappa. Esiste un ulteriore supporto per definire con precisione la localizzazione riferita ai "Terrazzi della Costa Viola"?
	R: Si rimanda alla cartografia pubblicata sul sito www.calabriapsr.it, sezione Documenti > Cartografia e Zonizzazione > Bando Misura 4 Intervento 4.4.1 > "I Terrazzi della Costa Viola".
8	**D:** Il bando testualmente così si esprime "..zone con divieto di caccia (aree di Natura 2000 e Parchi)". Su tutte le aree di Natura 2000 è quindi possibile effettuare gli investimenti anche dove non c'è divieto di caccia?
	R: No. Nelle Aree Natura 2000 dove non sussiste il divieto di caccia non è consentito effettuare gli investimenti di cui al presente intervento 4.4.1; salvo quanto stabilito per "I terrazzi della Costa Viola". A tal fine si rimanda alle pertinenti disposizioni attuative ed alla precedente risposta FAQ n. 5.
9	**D:** Il divieto di caccia richiamato dal bando si riferisce a un divieto temporaneo o permanente?
	R: Permanente.
	D: Al punto 2 delle disposizioni attuative; descrizione dell'intervento e investimenti ammessi: "....(siepi, filari, fasce tampone, boschetti), con l'utilizzo di specie arbustive autoctone...." cosa si intende nello specifico per: siepe, filari e fasce tampone? è possibile utilizzare solo specie arbustive? oppure mettere a dimora anche filari con specie arboree?

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

10	**R:** La siepe può essere definita come una struttura vegetale ad andamento lineare regolare o irregolare, costituita con specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. Il filare può essere definito come una struttura vegetale ad andamento lineare o sinuoso, composta da specie arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale della zona. La densità delle piante, maggiore nella siepe rispetto al filare, varia anche a seconda della taglia della specie arbustiva. La fascia tampone può essere definita come una struttura vegetale costituita da impianti arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati inoltre, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corsi d'acqua, fossi o scoline). La fascia tampone di cui al presente intervento deve essere diversa da quella prevista dagli obblighi in materia di condizionalità. Le disposizioni attuative del bando in esame prevedono l'utilizzo di specie arbustive e non arboree.
11	**D:** Lungo un fosso di scolo è possibile creare un filare con specie arbustive e mettere a dimora anche degli individui arborei es. pioppi, ontani, salici lungo una siepe es. di corniolo? In caso di risposta affermativa, a che distanza devono essere messi a dimora gli alberi sulla fila e tra le file?
	R: Si rimanda a quanto riportato nella precedente FAQ n. 10.
12	**D:** Al punto 7 delle disposizioni attuative; costi ammissibili: "…..Per quanto riguarda le fasce tampone queste devono essere diverse dai 5 metri di fasce tampone lungo i corsi d'acqua previste dagli obblighi di condizionalità...." Cosa si intende?
	R: L'intervento sostiene operazioni diverse da quelle derivanti dal rispetto degli obblighi di condizionalità. Quindi, la fascia tampone ammissibile con l'intervento 4.4.1 deve essere una struttura vegetale aggiuntiva che non può coincidere con quella prevista dai predetti obblighi di condizionalità.
13	**D:** Al punto 10 delle disposizioni attuative; criteri di selezione: una proprietà con circa 52 ettari, ripartiti tra seminativi, pascoli e frutteto, siti tra due Località dello stesso Comune, che distano circa 10 km in linea d'aria, può usufruire dei 10 punti attribuibili alla: "*Realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1.000 ettari*"?
	R: No, per evidenti motivi di discontinuità territoriale e di superficie insufficiente.
14	**D:** La stessa proprietà indicata nella domanda precedente, può usufruire dei 5 punti attribuibili alla: "Interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari"?
	R: No, per evidenti motivi di discontinuità territoriale.
	D: Al fine del corretto drenaggio delle acque, che fuoriescono da un fosso di scolo, attraversano una strada privata in terra battuta, con le acque che tendono a disperdersi e ad accumularsi sui terreni posti più a valle, si dovrebbero realizzare i seguenti interventi: 1. scavo per la messa in opera di un

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

15	tubo, che va interrato per la lunghezza trasversale della carreggiata stradale 2. lo scavo di una cunetta in terra battuta che faccia defluire le acque verso la zona più e valle e più pianeggiante (circa 20 m) 3. a valle è previsto lo scavo per la creazione di un laghetto con fondo e sponde rivestite in pietrame (scavo profondo circa 1,30 m e con superficie di circa 300 m2). Per la realizzazione di Tali interventi quali elaborati e/o quali autorizzazioni sono previste? Relazione geologica, Valutazione di Incidenza? Autorizzazione paesaggistica? Si rammenda che i suddetti interventi ricadono in Zona 2 di un Parco Nazionale della Regione Calabria ed all'interno di una ZPS.
	R: Fermo restando quanto riportato nella precedente faq n. 8, si rappresenta che per quanto concerne la documentazione progettuale e le relative autorizzazioni, in relazione agli investimenti previsti nelle aree vincolate e/o soggetti a verifica di impatto ambientale e/o soggetti alla valutazione d'incidenza, si rimanda a quanto stabilito al punto 11), delle disposizioni attuative dell'intervento in parola.
16	**D:** In caso di risposta affermativa ad almeno una delle autorizzazione/relazioni, tale relazione/i o valutazione, elencante alla domanda precedente, tale elaborato deve essere già presente tra gli allegati del Progetto Esecutivo? Oppure basta solo: "...La Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere...."?
	R: si rimanda a quanto stabilito al punto 11) delle disposizioni attuative dell'intervento in parola.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.